

Mostra  
**KONRAD MÄGI**  
**LA LUCE DEL NORD**

30 novembre 2019 - 8 marzo 2020

*Musei Reali di Torino, Sale Chiablese - Piazzetta Reale, Torino - Italia*

*“Sono un figlio del Nord, e tutto ciò che sono è una parte del suo popolo e della sua natura selvaggia. Ovunque mi trovi, il Nord sarà sempre la mia patria (nel senso più ampio). Amo la natura aspra e malinconica del Nord, e quei vividi lampi di luce che gli artisti nordici sanno esprimere” (Konrad Mägi, dicembre 1907)*

Arriva ai Musei Reali di Torino nelle Sale Chiablese **dal 30 novembre 2019 all'8 marzo 2020 la mostra Konrad Mägi. La luce del Nord**, dedicata all'artista estone dalla straordinaria forza espressiva, fatta soprattutto di colore e di luce. **Mägi è considerato il capostipite della pittura estone moderna** ed è spesso assimilato ad artisti come Vincent Van Gogh e Alfred Sisley, con cui ha in comune l'uso audace della materia pittorica e degli effetti luminosi.

La mostra, curata dallo storico dell'arte **Eero Epner** in collaborazione con la direzione dei Musei Reali, cade in prossimità dei **100 anni dalla visita di Konrad Mägi in Italia** e, con oltre cinquanta opere (paesaggi, ritratti e disegni), è **una delle personali più grandi mai realizzate** in Europa. Le opere provengono dal Museo Nazionale d'Arte dell'Estonia e dal Museo d'Arte di Tartu, oltre che dalle collezioni private di Enn Kunila e Peeter Värnik e da quelle della Società degli studenti estoni.

L'opera di Konrad Mägi è il lavoro di una **personalità irrequieta e intensa**, che attraverso la sua pittura di paesaggio, tesa e talvolta onirica, costruita con una materia densa ed espressiva, racconta al continente europeo il fascino della **natura del Nord**, dei suoi grandi cieli solcati da nuvole instabili e accese dai bagliori del tramonto, i laghi, le campagne distese e le scogliere a picco sul mare.

Impossibile da collocare in un preciso movimento, Mägi sfiora tutte le correnti senza mai farne propria nessuna. **Ama la natura e la dipinge come se**

**stesse facendo un ritratto**; al contrario, i suoi pochi ritratti di persone sono realizzati come se stesse dipingendo la natura, che percepisce come uno spazio metafisico e sacro. Anarchico, eccentrico, sognatore e utopista, **Mägi è un artista unico nel panorama europeo** del primo ventennio del Novecento, per il suo approccio alla pittura e, più in generale, alla vita. Come scrisse egli stesso nel 1906: *"Prima o poi bisogna andare a vedere il mondo, anche a costo della vita, perché non fa differenza come uno muore e dove muore"*.

La mostra *Konrad Mägi. La luce del Nord* per la **direttrice dei Musei Reali Enrica Pagella** è al contempo una scoperta e una sfida: *"Sono certa che le opere di Konrad Mägi saranno per il pubblico dei Musei Reali una scoperta e una sfida. La scoperta di un artista ancora poco noto e, insieme, del suo mondo, fatto di esperienze e di contatti che, partendo dall'Estonia, uniscono San Pietroburgo a Parigi e a Roma. Una sfida, perché la poetica di Mägi, pur così diretta, incrocia segni di culture artistiche - Art Nouveau, fauves, impressionismo, espressionismo - che devono essere interpretati alla luce di un'ispirazione peculiare e personale, come suggestioni che provengono da terre lontane dentro un solco di sapore quasi etnografico. Una pittura che scrive, con i suoi mezzi di forma, di colore e di luce, un pezzo di storia europea"*.

Per la direttrice **del Museo Nazionale d'Arte dell'Estonia Sirje Helme** la mostra rappresenta un riconoscimento e un risarcimento nel contesto dell'arte europea: *"Il grande e ben documentato interesse di una prestigiosa istituzione del mondo dell'arte nei confronti della storia dell'arte estone del primo Novecento serve da ulteriore conferma che i concetti di 'periferia' e 'centro' stanno progressivamente perdendo il proprio significato nella storia della cultura europea. Il programma di altissimo livello dei Musei Reali e la loro grande professionalità organizzativa posizionano l'opera di Mägi in contesti da cui essa è stata esclusa per cent'anni. In questo modo si arricchisce la storia dell'arte sia estone che europea"*.

Un **film-documentario** su Konrad Mägi, appositamente realizzato per la mostra dalla regista estone **Marianne Kõrver**, sarà proiettato nell'ultima sala espositiva. Il documentario si concentra sulla personalità contraddittoria e in parte inesplicabile di Mägi, che si riflette in forme diverse anche nelle sue opere. La storia appassionata e autodistruttiva delle ricerche metafisiche dell'artista, unita a un certo mistero che circonda sia la sua vita che la sua arte offrono allo spettatore la possibilità di fare esperienza della sua opera in modo molto personale e partecipato. Vari scrittori, storici dell'arte e studiosi estoni (Tiina Abel, Tõnu Õnnepalu, Eha Komissarov, Veiko Õunpuu, Hasso Krull, Lauri Sommer, Marek Tamm, Jaan Elken ja Kristi Kongi) descrivono la personale relazione di Konrad Mägi con l'arte e spiegano il contesto in cui essa si è sviluppata.

L'allestimento della mostra è curato da **Tõnis Saadoja** e il design grafico da **Kätlin Tischler**. L'organizzazione della mostra è coordinata dal Museo Nazionale d'Arte dell'Estonia e supportata dalla Fondazione Konrad Mägi.

Al termine dell'esposizione torinese, la mostra continuerà il suo viaggio facendo tappa nell'autunno 2021 al museo EMMA di Espoo, in Finlandia.

## **LA VITA DI KONRAD MÄGI**

Mägi nasce in un ambiente rurale dell'Estonia meridionale nel 1878 e nel 1889 si sposta con la famiglia a Tartu, dove comincia a lavorare come apprendista falegname. Poco più che ventenne inizia la sua formazione artistica nella scuola di arti industriali di San Pietroburgo ma, già inquieto, abbandona la città nel 1906 per trasferirsi in Finlandia, nelle isole Åland, dove realizza i suoi primi dipinti. Nel 1907 approda a Parigi, dove vive per un anno, lottando con i disagi causati dalla povertà e dalle difficoltà di inserimento nell'ambiente artistico della metropoli. Nel 1908 è in Norvegia, dove dipinge intensamente, creando la base per le prime esposizioni di Tartu e di Tallin (1910), che gli daranno grande notorietà consentendogli un altro viaggio a Parigi. Ma già nel 1912 fa definitivamente ritorno in Estonia, dove lavora come insegnante d'Arte. L'ultima sua fase creativa coincide, nel 1921, con il viaggio in Italia, dove realizza luminose vedute di Roma, di Capri e di Venezia. Tornato in patria e gravemente malato, si spegne nel 1925, all'età di quarantasette anni.

---

## **MUSEI REALI TORINO**

[www.museireali.beniculturali.it](http://www.museireali.beniculturali.it)

### Orari

I **Musei Reali** sono aperti dal martedì alla domenica dalle 8,30 alle 19

Ore 8,30: apertura biglietteria, Corte d'onore di Palazzo Reale, Giardini

Ore 9: apertura Palazzo Reale e Armeria, Galleria Sabauda, Museo di Antichità

Lunedì dalle 10 alle 19 (biglietteria dalle 9,30 alle 18)

La **Biblioteca Reale** è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19, sabato dalle 8 alle 14.

La **Sala di lettura** è aperta da lunedì a mercoledì dalle 8,15 alle 18,45, da giovedì a sabato dalle 8,15 alle 13,45.

### Biglietti Musei Reali Torino

#### **Dal martedì alla domenica**

Intero Euro 15

Ridotto speciale Euro 13 (gruppi minimo 15 partecipanti e famiglie)

Ridotto Euro 2 (ragazzi dai 18 ai 25 anni)

Gratuito per i minori 18 anni / insegnanti con scolaresche / guide turistiche / personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali / membri ICOM / disabili e accompagnatori / possessori dell'Abbonamento Musei, della Torino+Piemonte Card e della Royal Card.

L'ingresso per i visitatori over 65 è previsto secondo le tariffe ordinarie.

**Lunedì** (Palazzo Reale, Armeria e Cappella della Sindone)

Intero: Euro 10  
Ridotto: Euro 2 (ragazzi dai 18 ai 25 anni)  
**Palazzo Reale – Secondo Piano**  
Intero Euro 5  
Ridotto Euro 2 (ragazzi dai 18 ai 25 anni)

*Pelagio Palagi a Torino. Memoria e invenzione nel Palazzo Reale* (fino al 9 febbraio 2020)  
L'ingresso alla mostra, allestita nello Spazio Scoperte della Galleria Sabauda, è compreso nell'abituale costo del biglietto dei Musei Reali.

### **Ingresso e orario biglietteria**

presso Palazzo Reale, Piazzetta Reale 1, dalle ore 8,30 fino alle ore 18.

### **Informazioni**

**Coopculture:** info@coopculture.it - tour@coopculture.it - edu@coopculture.it  
+39 011 19560449 – numero dedicato per informazioni e prenotazioni di visite e workshop.

-----  
**Segui i Musei Reali** con l'hashtag **#museirealitorino** su  
Facebook Musei Reali Torino  
Twitter @MuseiRealiTo  
Instagram MuseiRealiTorino

-----  
Ufficio stampa [mr-to.ufficiostampa@beniculturali.it](mailto:mr-to.ufficiostampa@beniculturali.it)  
laWhite - ufficio stampa e dintorni – T +39 011 2764708 – [info@lawhite.it](mailto:info@lawhite.it)  
Silvia Bianco / M + 39 333 8098719 / [silvia@lawhite.it](mailto:silvia@lawhite.it)  
Marta Maimone / M + 39 339 6473047 / [marta@lawhite.it](mailto:marta@lawhite.it) (territorio)  
Simona Savoldi / M + 39 339 6598721 / [simona@lawhite.it](mailto:simona@lawhite.it) (nazionale)